



## REGOLAMENTO

### DELLA FACOLTÀ DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Approvato dal Consiglio di Facoltà del 26 febbraio 2010 e dal Consiglio  
Direttivo in data 12 marzo 2010 e modifiche successive

#### Titolo I – Governo della Facoltà

##### Art. 1 – Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli *Statuti* (art. 30 § 1 e 2) e il *Regolamento generale dell'Università* (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (*Statuti della Facoltà*, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (*Statuti della Facoltà*, art. 2 § 3).

##### Art. 2 – Consiglio del Decano

§ 1 – Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 – Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 – Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

##### Art. 3 – Consiglio di Facoltà

§ 1 – Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli *Statuti dell'Università* (art. 35), è composto, seguendo gli *Statuti della Facoltà* (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, e tutti i Docenti Incaricati Associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti Incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 – Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

##### Art. 4 – Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 – La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (*Statuti della Facoltà*, art. 2 § 5), nominato secondo gli *Statuti dell'Università*.

§ 2 – Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (*Statuti generali*, art. 31 § 2 e 3; *Regolamento generale*, art. 31).

§ 3 – Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (*Regolamento generale*, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 – Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (*Regolamento generale*, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

## **Titolo II – Docenti**

### **Art. 5 – Categorie di Docenti**

§ 1 – I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 – I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 – La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

### **Art. 6 – Diritti e doveri dei Docenti stabili**

§ 1 – Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il *Regolamento generale*;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 – Secondo gli *Statuti* e il *Regolamento generale dell'Università*, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

## **Titolo III – Studenti**

### **Art. 7 – Ammissione**

§ 1 – Un Candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (*Statuti della Facoltà*, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 – Come previsto negli *Statuti della Facoltà* (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che, già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccalaureato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro devono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore potranno accedere al Secondo Ciclo.

§ 3 – Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (*Statuti della Facoltà*, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso

del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.

- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 – Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o una Licenza (Laurea di secondo livello) nella specializzazione prescelta ovvero un titolo equipollente (*Statuti della Facoltà*, art. 4 § 3). In questi ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo che corrisponda almeno alla qualifica di *magna cum laude*.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 – Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccalaureato o una laurea di primo livello.

#### **Titolo IV – Programmi di Studio della Facoltà**

##### **Art. 8 – Programma del Primo Ciclo**

§ 1 – Il Primo Ciclo, che conduce al Baccalaureato, ha una durata di tre anni (*Statuti della Facoltà*, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (*Statuti della Facoltà*, art. 6 § 3).

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccalaureato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 14 dai Seminari e 17 dall'Elaborato finale e dall'Esame finale orale.

§ 3 – I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (*Statuti della Facoltà*, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (12 ECTS) (*Statuti della Facoltà*, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (41 ECTS).

§ 4 – A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 – Il Seminario Annuale di Ricerca (6 ECTS), che nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccalaureato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario annuale di letture ed esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 – L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 – L'Elaborato finale mira a verificare nello studente le conoscenze e le capacità di comprensione delle linee generali dello sviluppo storico della Chiesa e delle sue principali manifestazioni artistiche e culturali.

§ 8 – L'Esame finale è orale.

§ 9 – Nessuno può accedere all'Esame finale se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 10 – L'esame finale dura 30 minuti e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sull'argomento del suo Elaborato finale.

§ 11 – La qualifica finale del Baccalaureato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (14 ECTS)	8%
- Elaborato finale (9 ECTS)	5%
- Esame finale orale (8 ECTS)	4%
Totale	100%

## Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Tesi finale (*Statuti della Facoltà*, art. 6 § 4).

§ 2 – I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 12 dai Seminari e 27 dalla Tesi di Licenza e dall'Esame finale orale.

§ 4 – I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (*Statuti della Facoltà* art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 – I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (24 ECTS) (*Statuti della Facoltà* art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (30 ECTS).

§ 6 – Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 – Il Seminario di sintesi (6 ECTS), prescritto per gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per gli Studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due Seminari Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 12 ECTS.

§ 8 – La Tesi finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 – Nessuno può accedere all'Esame finale se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Tesi della propria specializzazione.

§ 10 – L'Esame finale

- a. L'Esame finale in ognuna delle specializzazioni è orale, articolato in due momenti: discussione della Tesi e svolgimento di una lezione (*Lectio coram*).

- b. Nella specializzazione in Storia della Chiesa, l'Esame finale mira a verificare nello studente le conoscenze e le capacità di comprensione della Storia della Chiesa nel suo insieme, come anche le sue competenze teoriche, metodologiche, concettuali e terminologiche nel campo degli studi storici.
- c. Nella specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, l'Esame finale mira a verificare nello studente le competenze teoriche, metodologiche, concettuali e terminologiche nel campo degli studi sul patrimonio storico-artistico della Chiesa, individuando le principali tematiche collegate alla missione, conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa.
- d. L'Esame finale dura un'ora e si svolge alla presenza di una Commissione composta da due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nei primi 20 minuti lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 40 minuti lo studente dovrà tenere la *Lectio coram*.
- e. La discussione della Tesi di Licenza mira a verificare la competenza dello studente nei temi della ricerca svolta.
- f. La *Lectio coram* mira a valutare la capacità dello studente nell'esposizione e nella trasmissione dei contenuti. Tre giorni prima dell'esame, viene inviato allo studente l'argomento sul quale verterà la sua lezione. L'argomento è scelto all'interno di un elenco reso noto dalla Facoltà all'inizio dell'Anno Accademico. La *Lectio coram* prevede i seguenti momenti: lezione di circa 20 minuti tenuta dallo studente davanti alla Commissione. La lezione deve prevedere: a) *Explicatio terminorum*, b) dibattito storiografico; c) esposizione del tema. Successivamente ogni membro della commissione pone domande allo studente per circa 10 minuti ciascuno. La lezione viene valutata in base ai seguenti criteri: 1. Chiarezza dell'esposizione; 2. Coerenza del ragionamento; 3. Capacità di insegnamento; 4. Proporzionalità tra le parti dell'esposizione.

§ 11 – La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	8%
- Seminari (12 ECTS)	10%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale orale (15 ECTS)	12%
Totale	100%

## Art. 10 – Programma del Terzo Ciclo

§ 1 – Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 – Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale

- a. Moderatore della dissertazione è un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, da un docente nominato dal Decano, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico.
- c. L'ordinamento del Terzo Ciclo è stabilito dal Regolamento Generale dell'Università, dalle Norme per il Terzo Ciclo e dal Regolamento della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

§ 4 – La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 – La Difesa della Dissertazione ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Dissertazione dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la

discussione con i Censori.

§ 6 – La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Dissertazione	75%
Totale	100%

